



COORDINAMENTO DEI TECNICI LSU

Uffici Provinciali del Territorio della Toscana, MM.FF.
ADERENTI ALLE OO.SS. CONFEDERALI CGIL, CISL e UIL

Sito Internet: http://members.xoom.it/lisu_finanze - E-mail: lsu.catastourbano@tin.it

Ai Tecnici LSU
degli Uffici del Territorio
LORO SEDI

Si trasmette il seguente:

verbale d'assemblea

Il giorno 2, del mese di febbraio dell'anno 2000, alle ore 9,30, nella biblioteca dell'ufficio del Territorio di Firenze, in via dell'Agnolo, 80, si è tenuta l'assemblea generale dei tecnici LSU che operano presso gli uffici provinciali del territorio (MM.FF.) della Toscana per discutere sul seguente

ordine del giorno

1. Cambio ai vertici del ministero: problematica la proroga dopo aprile 2000.
2. Il punto della situazione dopo la partenza della proroga sino al 30 aprile 2000.
3. Assemblea delle OO.SS. Confederali.
4. Organizzazione e programmazione di forme di protesta unitaria, da subito.
5. Compatezza dei LSU e presenza alle manifestazioni nazionali.
6. Finanziamento del coordinamento.
7. Iscrizioni alle OO.SS. CGIL, CISL e UIL.
8. Censimento dei LSU-UT.
9. Problemi di vario ordine e genere dovuti a condizioni locali.

Assume la presidenza il Geom. Francesco SACCO, dell'ufficio del territorio d'Arezzo mentre è nominato segretario il Geom. Antonio GRAZIANO, dell'ufficio del territorio di Firenze.

Nel luogo ed ora indicati sono presenti i rappresentanti dei tecnici LSU dei catasti delle seguenti città toscane: Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia e Siena.

All'assemblea partecipa anche il Geom. Federico RIGHI, dell'ufficio del territorio di Napoli, nonché coordinatore generale dei tecnici LSU degli uffici provinciali del territorio.

Aprire la discussione il Geom. F. Righi che informa l'assemblea sulle nuove nomine ai vertici del MM.FF. (punto 1 dell'o.d.g.): probabilmente, ma non c'è ancora certezza, sottosegretario sarà Alfiero Grandi (CGIL), Direttore del Dipartimento l'Ing. PICARDI (ex IRI). Il cambio ai vertici purtroppo interrompe i contatti e le trattative sviluppati fino a questo momento, ma è chiaro che gli incartamenti saranno passati ai nuovi responsabili in maniera da informarli quanto prima sulla nostra situazione.

In merito al punto 2) bisogna purtroppo constatare che spesso i Geom. LSU vengono in realtà "utilizzati" per svolgere mansioni di livello inferiore quali il riordino degli archivi, o per compiti di segreteria. Su questo punto si consiglia ai colleghi di chiedere, compatibilmente con le necessità dei singoli Uffici, di poter essere "utilizzati", oltre che per le attività previste dal progetto di proroga, anche per coadiuvare i tecnici di ruolo nello svolgimento delle ordinarie attività di istituto, cosa che già accade in alcune sedi, al fine di sviluppare la maggior collaborazione possibile tra Tecnici di ruolo e Tecnici LSU e per acquisire competenze professionali più vaste, nei diversi aspetti del lavoro dei tecnici catastali. Inoltre, poiché dopo la partenza della proroga al 30.04.00, molti colleghi, per diversi motivi, hanno abbandonato il progetto, è sorta la necessità di avviare un censimento dei LSU-UT (punto 8 dell'o.d.g.). Si

rivolge dunque un appello ai catasti a comunicare ai Coord. Regionali o direttamente a F.Righi l'effettivo numero dei tecnici LSU presenti nei singoli uffici.

Si passa a discutere dei rapporti con le OO.SS. confederate (punto 3 dell'o.d.g.): nonostante le promesse di una Assemblea Generale tra le OO.SS. e i tecnici LSU, questa non è ancora stata convocata, pare per divergenze tra sindacati. Appare a tutti chiaro che i tempi ristretti per giocarci la partita della stabilizzazione impongono la massima urgenza a tutte le iniziative in tal senso, per questo si invitano le OO.SS. a superare le divergenze e si decide di avanzare una richiesta ufficiale d'incontro con i delegati regionali del Coordinamento, stante la necessità di avere chiarimenti di tipo tecnico, politico e propositivo in ordine alla prosecuzione delle attività e per l'organizzazione dell'Assemblea Generale. Per dare maggior peso alle nostre richieste, si invitano i colleghi che non lo hanno ancora fatto, a tesserarsi con una delle tre sigle sindacali confederali e a notificare l'avvenuto tesseramento ai coordinatori regionali o direttamente a F. Righi (punto 7 dell'o.d.g.). In merito ai punti 4 e 5 dell'o.d.g. si decide di attendere le prossime mosse delle OO.SS. e di conoscere la posizione del MM.FF. riguardo al necessario progetto di stabilizzazione, anche alla luce del decreto di riforma del D.Lgs. 468/97, in ogni caso l'assemblea concorda sulla assoluta urgenza di una risposta su questo tema: se non avremo risposte in tempi brevissimi ci vedremo costretti a dichiarare lo stato di agitazione e a convocare una manifestazione davanti alla sede del Ministero entro il mese di Febbraio.

A questo proposito, al fine di non vanificare il lavoro fin qui proficuamente svolto dai vertici del Coordinamento Nazionale, si invitano tutti i colleghi a superare le diatribe interne e a considerare il superiore interesse comune della possibile stabilizzazione del rapporto di lavoro con l'Ente: si pregano dunque tutti i colleghi di partecipare compatti, nei modi e tempi previsti e compatibilmente ognuno con le proprie possibilità, alle prossime riunioni e alle eventuali forme di protesta che in esse saranno stabilite. L'unità d'intenti e la compattezza pagano, e lo si è ben visto nelle precedenti manifestazioni. Si lancia dunque un appello di amicizia verso quei colleghi e quei catasti ancora dubbiosi che hanno forse frainteso la volontà e la limpidezza del Coordinamento.

Riguardo al punto 6 dell'o.d.g., il Coord. Naz. F. Righi espone le difficoltà finanziarie in cui opera, le notevoli spese sostenute in particolare per spostamenti e telefono/fax, e rinnova l'invito, per chi non lo avesse ancora fatto, a finanziare il Coordinamento: le modalità sono indicate nelle pagine web.

L'assemblea si conclude con la discussione del punto 9: il Geom. Antonio Graziano del catasto di Firenze porta i presenti a conoscenza dei "fatti" accaduti nel proprio ufficio (Firenze). Alcuni tecnici di ruolo, approfittando dell'ingenuità dei LSU, hanno fatto eseguire a questi ultimi gli inserimenti in atti del progetto finalizzato utilizzando le password dei tecnici stessi; i LSU si sono così visti costretti, resisi tardivamente conto del fatto che ciò poteva costituire reato penalmente perseguibile, a coprirsi le spalle presentando esposto di ciò alle competenti autorità. Questo spiacevole atto ha naturalmente provocato disagi e tensioni all'interno dell'ufficio, ripercuotendosi con tutta probabilità in maniera negativa sull'iter burocratico della proroga al 30.04.00, approvata dalle commissioni provinciali tripartite in data 30.12.99, ma comunicata agli Uffici del Territorio solo a metà gennaio, ufficialmente a causa della ritardata trasmissione delle delibere dovuta al fatto che, purtroppo, la procedura ha coinciso con il periodo delle feste e il personale addetto in ferie. L'assemblea esprime la propria preoccupazione di fronte a questo episodio che mina alla base il rapporto di tranquillità e di reciproca fiducia esistente nella maggior parte degli Uffici tra personale di ruolo e tecnici LSU; al tempo stesso invita tutti i colleghi a vigilare affinché nessun LSU sia messo in condizione di operare in maniera men che lecita e trasparente e a denunciare ciò ove accada, non vogliamo avere per colleghi traffichini che, per convenienza personale, possano mettere in dubbio la correttezza e la lealtà della stragrande maggioranza degli onesti LSU che, nonostante le difficili condizioni oggettive, hanno svolto e svolgono tuttora il loro dovere in maniera encomiabile.

Alle ore 13.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO SACCO

IL SEGRETARIO
ANTONIO GRAZIANO